l'Unità / mercoledì 4 gennaio 1967

Da vent'anni è applicato aggiunto «distaccato»: dove trova il tempo per lavorare?

STIPENDIATO DAL COMUNE IL NOTABILE DEMOCRISTIANO ETTORE PONTI

Attualmente è sub-commissario all'ONMI, consigliere provinciale e uomo di fiducia del segretario della DC romana Signorello — Negli ultimi anni è stato presidente della Provincia, segretario del Comitato romano della Democrazia cristiana e assessore allo sviluppo economico - Ufficialmente « lavora » al Ministero della Difesa

Il consigliere provinciale democristiano Ettore Pontì sub commissario all'Onmi già presidente della Provincia già segretario del Comitato romano della DC percepisce ogni mese un regolare stipendio dal Comune. Il versatile dirigente di uomo di fiducia del l'attuale segretario del Comitato romano Signorello) intatti e da vent'anni esatti dipendente comunale ed ha raggiunto nel 1959 il rispettabile posto di applicato aggiunto in ruolo (gruppo C grado XI).

La sua intensa attività politica e amministrativa sembrerebbe non avergli tolto il tempo necessario per trascorrerlo quotidianamente sette ore negli uffici capitolini come è previsto dal contratto di lavoro dei dipendenti comunali.

A lume di logica la cosa non sembra possibile e infatti su questa scandalosa incongruenza l'amministrazione comunale è stata chiamata a rispondere dinnanzi alla città dal gruppo consiliare comunista che ha presentato una dettagliata interrogazione firmata dai compagni Natoli Giglioti Cianillo Vetere Della Seta Trevelli D'Agostini.

L'interrogazione rifà con minuzia la biografia politico lavorativa di Pontì cominciando da quel 24 novembre 1947 in cui il ragioniere Ettore entrava al Comune con la qualifica di applicato aggiunto in qualità di *provvisorio* addetto alla segreteria particolare dell'allora sindaco Rebecchini » mantenendo come *provvisorio* il posto di impiegato d'ordine giornaliero (Gruppo C grado XIII) e percependo oltre allo stipendio e lo straordinario anche la indennità di Gabinetto rapportata a quella di funzionario di gruppo B grado VIII.

Il primo agosto del '55 Ettore Pontì passa in pianta stabile e il 16 luglio del '59 in applicazione della « riforma Ciocoetti » viene inquadrato nel ruolo degli applicati aggiunti mantenendo fino ad oggi la posizione ed il grado.

Nel frattempo, però, la biografia di Pontì diventa assai movimentata e si distacca decisamente dalle normali attività lavorative capitoline (anche se, eccettuato un breve periodo di aspettativa di sei mesi egli viene sempre considerato in regolare servizio).

L'interrogazione comunista precisa infatti: « dal primo febbraio '56 al 27 gennaio '59 a seguito di richiesta avanzata dall'on. Scalfaro Pontì veniva distaccato presso il sottosegretariato di Stato del Ministero di Grazia e Giustizia mantenendo gli emolumenti a carico del Comune » quindi « dal 28 gennaio '59 al 27 agosto dello stesso anno dietro richiesta del ministro Andreotti veniva distaccato presso lo Ufficio Stampa del Ministero del Tesoro » e successivamente in data 28 agosto '59 e sempre su richiesta di Andreotti Pontì veniva « richiesto ed autorizzato presso il Ministero della Difesa ».

In tale posizione Pontì è rimasto dopo l'avvento del ministro Tremelloni e ufficialmente (ed economicamente) egli ricopre ancora lo stesso incarico *Distaccato* alla Difesa Pontì, tuttavia riesce ad impegnarsi in una notevole attività politica. Ecco i dati: nel 1960 il ragioniere viene eletto consigliere provinciale di Roma e nella giunta presieduta da Nicola Signorello viene nominato assessore allo sviluppo economico ricoprendo tale carica dal gennaio 1961 al febbraio 1962 (data in cui veniva raggiunto l'accordo per una giunta di centro-sinistra). Dopo il 3 marzo 1962 tuttavia il Pontì — che frattanto era stato anche nominato segretario del Comitato romano della DC — assume l'incarico di capogruppo alla Provincia e tre anni più tardi (luglio 1965) diventa presidente della nuova giunta minoritaria di centro sinistra (conservando l'importante incarico fino al 1966 (data dello scioglimento del Consiglio provinciale). Alla nuova tornata elettorale dello stesso anno, Pontì viene rieletto consigliere provinciale.

E non basta. Sempre *distaccato* alla Difesa, sempre uomo di punta della DC romana, Pontì ricopre anche negli stessi anni (e fino ad oggi) il posto di sub commissario all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia cominciando nel periodo in cui era Commissario l'attuale sindaco di Roma Petruccioli.

Questi i dati offerti dall'interrogazione comunista, la quale conclude invitando l'amministrazione a precisare se la posizione giuridica dell'applicato aggiunto Pontì Ettore debba considerarsi conforme alle leggi ed al regolamento generale per il personale del Comune di Roma a quanto ammontano gli emolumenti sostenuti dall'Amministrazione comunale per stipendi ed oneri riflessi dall'inizio dei distacchi presso i vari Ministeri ad oggi se nel fascicolo personale dell'applicato aggiunto Pontì anche al fine delle annuali note di qualifica risultano quali effettive mansioni sono state svolte presso i Ministeri nei quali venne distaccato e se tali mansioni sono state svolte con piena soddisfazione dei rispettivi Ministeri per diligenza capacità e zelo nel rispetto dei regolamenti e degli orari di ufficio.

Ettore Pontì

ANNUNCIATO DALL'ATTIVO PROVINCIALE

32.000 compagni hanno rinnovato la tessera 1967

I comunisti di Roma e della provincia con la tessera in tasca sono 32 000. L'annuncio è stato dato ieri sera dal compagno Renzo Trivelli nel corso del rapporto svolto alla riunione dell'attivo provinciale del Partito nel teatro della Federazione. La cifra equivale al 66,2 per cento dei totale delle tessere pagate l'anno scorso. Nei confronti della stessa data del 65 sono state pagate 3000 tessere in più.

Trivelli ha messo in luce come il risultato della campagna di proselitismo e il giudizio sostanzialmente positivo dello stato attuale del Partito abbiano un valore di fatto politico generale come risposta alla campagna avversaria e come riconferma del ruolo insostituibile del nostro Partito come grande forza di opposizione e di governo. Per contro all'interno del centro-sinistra l'attuale cosiddetta « verifica » rileva per lo meno una singolarità quella di non essere un bilancio delle opere attuate ma di riguardare esclusivamente la volontà politica di chi conferma che la maggioranza è sottoposta a rimettere in discussione costantemente la sua stessa ragione d'essere.

Ora il centro-sinistra è impegnato sulle cosiddette riforme — cioè sui problemi da affrontare entro il termine della legislatura. L'esperienza insegna ad essere scettici. L'esperienza ci dice che la DC — la sua alla deriva — è maestra nell'uscire da queste situazioni e nel cancellare o porre nel dimenticatoio gli impegni.

Il progetto di legge urbanistica e la riforma della casa e del costo delle abitazioni non servono quindi a fare uscire il centro-sinistra dall'attuale impasse. Non è quindi con esercitazioni di questo tipo che si può giungere ad una svolta politica. Questo obiettivo può essere raggiunto — ha precisato Trivelli — solo uscendo dalla logica del centro-sinistra, nel senso di rifiutare la egemonia accettando la prevalenza dei ceti più reaz. nari del mondo cattolico nelle prese di posizione di certe gerarchie della Malfa ma proprio perché non sottovalutiamo tali elementi sottolineiamo il nostro ruolo determinante. Noi tali compiti sono estendere e generalizzare la opposizione popolare al centro-sinistra far emergere dalla concreta esperienza politica un contenuto nuovo che metta capo alla formazione di un nuovo rapporto maggioranza democratica per una nuova e diversa politica e, ovvero — fare dall'opposizione — i più acuti problemi del paese e da quelli posti dalla situazione internazionale (difesa della pace) a quelli del benessere e dello sviluppo economico. Non siamo nel Lazio per l'affermazione di una politica economica nuova che agisca secondo queste esigenze di rinnovamento ma soprattutto per garantire che con un lavoro di un nuovo equilibrio economico tra città e campagna e da sancito a tutta l'economia regionale, eliminare le situazioni di rendita e di parassitismo, operare una politica selettiva degli incentivi e dei consumi che da un lato stimoli le iniziative imprenditoriali organiche ad un ordinato sviluppo dell'economia regionale e dall'altro sostenga tali iniziative con un'azione tanto nuova delle agevolazioni, promuovere l'intervento delle Partecipazioni Statali in determinati comparti dell'industria ad effetto moltiplicatore, indirizzare la spesa pubblica al finanziamento prioritario delle attrezzature di salvaguardia dell'integrità del territorio delle opere di bonifica e di integrazione, delle opere necessarie all'istituzione di una estesa rete di servizi sociali.

Trivelli ha concluso ricordando che il 7 - 8 gennaio a Roma si svolge la conferenza nazionale dell'emigrazione e mettendo in luce l'importanza che assume per la città questa iniziativa Roma è infatti interessata ad una linea di sviluppo che nei freni il disordine attraverso la creazione nel Mezzogiorno e nel Lazio di una nuova realtà economica. Dopo aver indicato i compiti pratici in vista della conferenza (ospitalità feste nelle sezioni, partecipazione) Trivelli ha ricordato gli impegni del partito fino al 21 gennaio (i dieci giorni per il tesseramento fra i giovani e le donne e gli incontri nelle sezioni domenica 22 al termine dell'opera di reclutamento).

Conferenza sull'emigrazione

Incontri nelle sezioni con le delegazioni regionali

In occasione dell'apertura della Conferenza nazionale dell'emigrazione la Federazione comunista romana e le segreterie delle zone della città hanno organizzato per **sabato 7 gennaio alle ore 19,30**, l'incontro tra i compagni e i lavoratori delle diverse delegazioni regionali e i comunisti e i cittadini di Roma presso le seguenti sezioni:

CASILINA — Sezione di Torpignattara (Via B. Bordoni n. 50) incontro con una delegazione delle Puglie. Tor de' Schiavi (Via Castelforte 4) incontro con una delegazione delle Puglie. Quarticciolo (P. del Quarticciolo, 1) incontro con una delegazione delle Puglie. Centocelle (V. degli Aceri 56) incontro con una delegazione delle Puglie.

TIBURTINA — Sezione di Casalbertone (Via G. Pittaluga, 40) incontro con una delegazione della Calabria. Portonaccio (Via Vatula 7) incontro con una delegazione della Calabria.

SALARIA — Sezione Tufello (Via Capraia 72) incontro con la delegazione emiliana; Italia (Via Catanzaro, 3) incontro con le delegazioni della Campania e della Lucania.

PORTUENSE — Sezione Portuense Villini (Via Pietro Venturi 33) incontro con una delegazione degli Abruzzi. Trullo (Via Borgata del Trullo) incontro con una delegazione degli Abruzzi. Forte Bravetta (V. della Consolata 6) incontro con una delegazione della Lucania.

CENTRO — Sezione Campo Marzio (Salita de Crescenzi, 30) incontro con le delegazioni del Veneto.

APPIA — Sezione Latino Metronio (Via Sannitesi) incontro con le delegazioni del l'Umbria.

ROMA NORD — Sezione Prima Porta (Via della Borgogna) incontro con una delegazione degli Abruzzi; Monte Spaccato (V. di Monte Spaccato) incontro con una delegazione delle Marche.

OSTIENSE — Sezione Ostiense (Via del Gazometro 1) incontro con le delegazioni della Sicilia e della Sardegna.

Agli incontri parteciperanno dirigenti nazionali e provinciali e parlamentari delle regioni presenti alla Conferenza.

Spinaceto: appaltati i lotti dell'ICP

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto per le Case Popolari ha proceduto all'aggiudicazione degli appalti-concorso per la costruzione — in attuazione del programma decennale della Gescal — di otto lotti di alloggi popolari nel quartiere di Spinaceto.

In complesso verranno realizzati 22 fabbricati comprendenti 1654 alloggi con 9 135 vani per un importo totale di 11 699 000 000 di lire.

Presso il Comune di Roma è in corso il rilascio delle relative licenze di costruzione, in assenza delle quali non sarà possibile dare inizio ai lavori.

L'UDI per la Befana ai bimbi alluvionati

Il Comitato romano dell'Unione donne italiane accogliendo la richiesta dei comitati unitari per l'organizzazione dei soccorsi alle popolazioni alluvionate sta preparando la Befana per i bambini dai 2 ai 3 anni. Rivolge pertanto un caloroso appello alle famiglie ai negozianti alle fabbriche affinché contribuiscano offrendo giocattoli o denaro per l'acquisto degli stessi, visitando la mostra-mercato di quadri, artigianato, ceramiche e giocattoli organizzata dall'UDI per continuare l'opera di solidarietà verso il centro alluvionato di Pellestrina.

La sede dell'UDI è in via della Colonna Antonina 41, terzo piano, tel. 671453 - 686390.

Circolo Pantheon

Domenica 8 gennaio, per la serie « Giovani registi » organizzata dal Circolo di cultura Pantheon, nella sala di Salita de' Crescenzi alle ore 10 sarà proiettato il film « Ultimo Ponte » di Kutner.

Tensione in Campidoglio

Sabotaggio doroteo all'assessore PSU?

I contrasti fra i partiti di centro-sinistra si sono arricchiti ieri di un nuovo episodio che se avrà un seguito potrebbe trasformare il piccolo impasse annunciato in Campidoglio in una vera e propria crisi.

Ieri infatti un'agenzia molto vicina agli ambienti socialisti annunciando che la deliberazione che stabilisce i nuovi compiti della Ripartizione allo sviluppo economico industriale è stata presentata alla Giunta comunale dall'assessore socialista Alberto Di Segni fa capire che da parte della DC si mira a rinviarne l'approvazione e afferma che ove tale fatto si verificasse « *provocherebbe immediatamente un ridimensionamento ed una revisione del programma e della stessa composizione della Giunta* ». È evidente infatti — continua l'agenzia — che « *eventuali lungaggini e ogni tentativo di dilazione che dovessero essere opposti all'esame e all'approvazione della deliberazione presentata dall'assessore Di Segni non potrebbero essere interpretati che come una sanzionatoria e precisa volontà di non dare attuazione a quanto programmato. In questo caso la prospettiva attuale di un limitato rimpasto in seno alla Giunta capitolina* » conclude l'agenzia si muterebbe automaticamente in una più vasta redistribuzione degli incarichi ».

Da parte degli ambienti socialisti inoltre si sottolinea che la deliberazione presentata dall'assessore Di Segni « *permetterà di procedere rapidamente alla realizzazione di una struttura che risulta essenziale per un organico sviluppo della vita economica cittadina e che corrisponde in quanto tale ad un preciso impegno sottoscritto al momento della costituzione della Giunta di centro-sinistra* ».

Con ogni probabilità il contrasto sulla deliberazione sui compiti della ripartizione allo sviluppo economico si inquadra in una tensione in atto da tempo fra dorotei da una parte e socialisti dall'altra, tensione che, come abbiamo già avuto occasione di rilevare comporta anche una lotta aspra per il controllo di determinate posizioni di potere come la presidenza del consorzio industriale Roma Latina ambito sia dalla DC che dal PSI-PSDI.

Ricercato da tre anni

Tradotto a Roma giovane mafioso fuggito in Canada

Il mafioso Vincenzo Mongi di 29 anni di Alzano (Agrigento) è arrivato all'aeroporto di Fiumicino sotto la scorta di un ufficiale della polizia canadese di Toronto. Ricercato per anni dall'Interpol il Mongi era stato colpito da un mandato di cattura per omicidio aggravato nel gennaio del 64. Il tribunale di Agrigento lo aveva ritenuto responsabile di omicidio per assassinio di mafioso rivale Antonino Calvaca commesso dallo Mongi 3 anni prima.

In precedenza il giovane mafioso era stato condannato in contumacia per associazione a delinquere e da quella data 15 luglio 1964 egli aveva fatto perdere le sue tracce.

La polizia italiana aveva chiesto la collaborazione dell'Interpol. Dopo aver trascorso un lungo periodo in Inghilterra, l'Mongi fuggì poco prima che la polizia riuscisse a trovare il suo nascondiglio insieme alla moglie Antonina e alla figlia Angelica sul lago di Ontario nel Canadà dove l'ha raggiunto il fratello di Vincenzo Mongi.

Nella città canadese il mafioso è ora sorvegliato e sembra comprensibile la speranza che l'80 dicembre la polizia canadese lo consegni alla polizia italiana. L'Avvocatura canadese ha chiesto ad Agrigento che venga ricordata con precedenza di urgenza.

Ieri ad accompagnare da Davis Bronx affiche cerchese il mafioso è stato preso in consegna dalla polizia italiana e tradotto sotto scorta alle carceri.

NELLA FOTO: Vincenzo Mongi [illegible] mani [illegible] dalle imperdibili scende dalla scaletta dell'aereo che lo ha riportato in Italia.

Dopo gli aumenti decisi dall'ACR

Prime reazioni per il «caro posteggi»

« 1000 lire per andare a Perugia, 2500 per parcheggiare l'auto in città» - Contratto d'appalto

Il « regalo di Capodanno » dell'aumento delle tariffe dei parcheggi a pagamento gestiti dall'ACR ha provocato fin da ieri non poche stupite reazioni da parte degli automobilisti.

Si è trattato di una decisione in un certo senso improvvisa, legata fino all'1 gennaio solo ai rapporti bilaterali tra Comune e Automobile club. Nessuno, con nessun comunicato, aveva reso noto il nuovo provvedimento.

L'Automobile club sostiene che le nuove tariffe sono state necessarie sia per le richieste del Campidoglio, sia per le rivendicazioni di questi ultimi anni degli addetti ai posteggi.

Il caso limite, ma ugualmente sintomatico è successo ad un nostro lettore: « *Sono partito, nel periodo di ferie, e se grazie ad una riduzione ho pagato il biglietto del treno per Perugia solo 1000 lire, quando sono rientrato ieri mattina in città, ho dovuto pagare al ritiro della macchina, alla Stazione Termini, 2500 lire, (sì, proprio 2 500 lire) per la sosta dell'auto* ».

Intanto si è venuto a sapere qualcosa di più sulla convenzione che regola le nuove tariffe: sono state invitate 44 ditte ma all'appello se ne presentarono soltanto 8 e grazie alla migliore offerta e all'attrezzatura tecnica l'ACR ha aggiudicata la concessione. Il nuovo contratto scadrà fra tre anni a meno che non sia tacitamente prorogato.

Interessantissima all'aumento delle tariffe (forse più del l'Arco di Tito) la XIV R. partizione, che a norma di capitolato di appalto prende una percentuale sugli posteggio pagato. Per fare alcuni esempi: le 60 lire delle prime ore sono del parcheggio a tariffa diurna, dieci vanno al Comune, sulle 250 lire dei posteggi senza limitazione oraria in giorno festivo il Comune riceve 80 lire, e così via.

Altro, preme però rilevare un aspetto della nuova situazione: aspetto che tra l'altro fu sottolineato per il gruppo consiliare del PCI dal consigliere Della Seta durante la riunione del Consiglio comunale che deliberava sulla concessione): il provvedimento non risolvendo in alcun modo il grave problema del posteggio cittadino per quanto riguarda i parcheggi con pagamento differenziato « discrimina il traffico stesso danneggiando quelle categorie che allo stato attuale dei servizi di trasporto sono quelle che per necessità hanno bisogno di far sostare a lungo durante la giornata la propria auto ».

Ieri all'alba in via Trionfale

Pensionato travolto e ucciso davanti casa

Un pensionato è morto ieri mattina all'alba poche ore dopo che una macchina lo aveva travolto proprio davanti al portone della propria abitazione in via Trionfale.

L'incidente è avvenuto prima della mezzanotte di lunedì quando Francesco Scarpellini di 62 anni, abitante appunto in via Trionfale 8263, è stato travolto mentre stava per rientrare a casa. Il conducente della « Simca 1000 » Sandro Damiano ha scorto improvvisamente la figura dello Scarpellini pararsi davanti all'auto. Ha cercato di frenare, ha sterzato ma non ha potuto evitare l'investimento. L'uomo, colpito in pieno, è stato scaraventato a qualche metro di distanza ed è rimasto a terra privo di sensi.

Lo stesso investitore lo ha soccorso lo ha adagiato sul sedile posteriore della sua auto e lo ha accompagnato a tutta velocità all'ospedale S. Filippo Neri.

Lo Scarpellini vi è stato ricoverato in imminente pericolo di vita e le sue condizioni si sono aggravate verso le 3 ha cessato di vivere.

Due giovani sono rimasti gravemente feriti (e uno di essi è ricoverato all'ospedale in fin di vita) per una brutta caduta da uno scooter la cui corsa è stata bruscamente frenata da una buca in via Valmelaina. Claudio Maggi di 19 anni era alla guida della moto sul sedile posteriore era seduto Angelo Pomponi, di 27 anni. Ieri mattina, verso le ore 9,30, mentre percorrevano via Valmelaina la ruota anteriore dello scooter si è infilata in una profonda buca aperta nel manto stradale. Il Maggi nel cadere ha battuto la testa ed è rimasto a terra privo di sensi. Soccorsi da un automobilista i due giovani sono stati trasportati al Policlinico ove il Maggi è stato ricoverato in fin di vita. Il Pomponi guarirà in una ventina di giorni.

Il lotto riceve per ora solo le giocate... sul «29»

Riaperti i botteghini ma il «28» non si paga

I botteghini del lotto hanno riaperto i battenti ma quanto a pagare coloro che hanno vinto col « 28 » neanche a parlarne. Dopo i primi pagamenti nella giornata di lunedì le casse si sono ben presto svuotate tanto che nel pomeriggio tutte le ricevitorie avevano abbassato le saracinesche.

Ieri alla riapertura i botteghini sono stati presi d'assalto da chi aveva fretta di riscuotere. Ma la illusione è terminata ben presto. Gli impiegati a chi insisteva, hanno rilasciato soltanto dei mandati da presentare fra tre o quattro settimane all'Intendenza di Finanza. Intanto sono già cominciate copiosamente le giocate del « 29 » che non viene estratto da oltre cento settimane. « Adesso incassano un po' di soldi anche con il '29' poi pagheranno il '28' è stata la battuta del gestore di un botteghino ». E la ruota del Lotto continua a girare.

NELLA FOTO: Il botteghino del Lotto di via Cavour: si accettano giocate ma non si effettuano pagamenti.

Operai della Zecca

Prima premiati poi trasferiti

Amaro inizio dell'anno per 33 operai della Zecca: con un provvedimento ministeriale sono stati rimandati nei reparti del Poligrafico da dove erano stati spostati 15 anni fa per prendere servizio negli stabilimenti di via Principe Umberto in qualità di operai con mansioni ausiliarie.

All'atto dell'accettazione i 33 operai rinunciarono alla loro qualifica di specializzati conservando la stessa paga pur svolgendo mansioni molto più pesanti. Per quindici anni hanno prestato il loro servizio negli stabilimenti della Zecca e ora tornando al Poligrafico vedono pregiudicata ogni possibilità di avanzamento di categoria e di carriera senza contare il disagio di riprendere un lavoro abbandonato da 15 anni.

Da notare che i 33 lavoratori sono stati più volte elogiati per il loro lavoro e sono stati persino premiati con medaglia, propria alla vigilia del trasferimento.

Tra un mese l'inaugurazione della Roma-Civitavecchia

Nuovo rinvio per l'«A 16»

Il collaudo della nuova autostrada per Civitavecchia che doveva aver luogo l'altro ieri è stato rinviato a data da stabilirsi. Mancava infatti l'asfalto su alcuni dei raccordi di entrata e di uscita e su alcuni allacciamenti alla viabilità ordinaria. Anche l'inaugurazione della nuova strada, quindi, che in un primo tempo era stata annunciata al massimo per il 15 dicembre subirà un altro rinvio.

L'A 16 — questa la sigla della nuova autostrada — ha avuto una nascita abbastanza difficile. Già un tratto di quattro chilometri come si ricorderà ha dovuto essere completamente rialzato di 140 centimetri (creando tra l'altro difficili problemi per quanto riguardava i sovrappassi) perché altrimenti sarebbe stato esposto alle piene del fiume Arrone. Inoltre l'alluvione del principio di novembre aveva danneggiato gravemente un tratto di strada all'altezza di Santa Marinella. I lavori di rialzo del tratto incriminato e di riparazione di quello sfasciato hanno fatto naturalmente perdere tempo. Ma sembrava che finalmente fosse tutto a posto.

Con l'autostrada si potrà andare a Civitavecchia in circa mezz'ora: il problema, semmai sarà di raggiungere il suo imbocco che si trova sull'autostrada per l'aeroporto. E raggiungere questa, già ora (e figuriamoci cosa accadrà nelle domeniche estive), non è un'impresa facile, dovendo percorrere la trafficatissima via del Mare o il Raccordo anulare, non ancora raddoppiato.

L'A 16 sarà a pedaggio. Le tariffe, a quanto pare, varieranno dalle 200 alle 1300 lire, per l'intero percorso, secondo il tipo di automezzo.

Moribondo un giovane caduto dalla moto per una buca a Valmelaina

Un pensionato è morto ieri mattina all'alba poche ore dopo che una macchina lo aveva travolto proprio davanti al portone della propria abitazione in via Trionfale.

L'incidente è avvenuto prima della mezzanotte di lunedì quando Francesco Scarpellini di 62 anni, abitante appunto in via Trionfale 8263, è stato travolto mentre stava per rientrare a casa. Il conducente della « Simca 1000 » Sandro Damiano ha scorto improvvisamente la figura dello Scarpellini pararsi davanti all'auto. Ha cercato di frenare, ha sterzato ma non ha potuto evitare l'investimento. L'uomo, colpito in pieno, è stato scaraventato a qualche metro di distanza ed è rimasto a terra privo di sensi.

Lo stesso investitore lo ha soccorso lo ha adagiato sul sedile posteriore della sua auto e lo ha accompagnato a tutta velocità all'ospedale S. Filippo Neri.

Lo Scarpellini vi è stato ricoverato in imminente pericolo di vita e le sue condizioni si sono aggravate verso le 3 ha cessato di vivere.

Due giovani sono rimasti gravemente feriti (e uno di essi è ricoverato all'ospedale in fin di vita) per una brutta caduta da uno scooter la cui corsa è stata bruscamente frenata da una buca in via Valmelaina. Claudio Maggi di 19 anni era alla guida della moto sul sedile posteriore era seduto Angelo Pomponi, di 27 anni. Ieri mattina, verso le ore 9,30, mentre percorrevano via Valmelaina la ruota anteriore dello scooter si è infilata in una profonda buca aperta nel manto stradale. Il Maggi nel cadere ha battuto la testa ed è rimasto a terra privo di sensi. Soccorsi da un automobilista i due giovani sono stati trasportati al Policlinico ove il Maggi è stato ricoverato in fin di vita. Il Pomponi guarirà in una ventina di giorni.

Per la scuola con i libri gratuiti controricorso in Cassazione

Il ragioniere Enrico Manciagli [illegible] nome del figlio Riccardo ha inoltrato causa al ministero della P.I. per le spese sostenute nell'acquisto dei libri [illegible] la Costituzione sancisce la gratuità della scuola media [illegible] ha presentato controricorso in Cassazione [illegible] che sarà esaminato in corso [illegible] tempo presentato dall'Avvocatura [illegible] ha sostenuto [illegible] la [illegible] di giurisdizione [illegible] ordinamento [illegible] dei giudici.

[illegible] Manciagli [illegible] sostiene [illegible] di una [illegible] formulata di sentenza [illegible] ha [illegible] ed accettata [illegible] quale [illegible] che regolano la [illegible] giustizia e gratuità.

S. Lorenzo: multate 5 farmacie

Cinque farmacie del quartiere S. Lorenzo sono state multate dall'Ufficio di Igiene per essersi rifiutate di fare il servizio notturno.

Per tale servizio, che è obbligatorio, i titolari delle farmacie chiedevano 300 000 lire.

Il Comune ha segnalato il caso al Medico provinciale, invitandolo a prendere provvedimenti più energici (come ad esempio la chiusura degli esercizi per un certo periodo di tempo).

Sigarette sequestrate dalla Finanza

Centinaia di chili di sigarette sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza nel corso di una operazione svolta [illegible] e non ancora conclusa. Il maggior quantitativo di tabacchi è stato rinvenuto in uno scantinato di via Cartoni.

Spaccano le vetrine e rubano la merce

Due furti eseguiti con la stessa tecnica sono stati portati a termine in due diverse zone della città. Il primo, compiuto a danni del negozio abbigliamento di proprietà di Caterina Michelluti, in via Marmorata 159 ha fruttato ai ladri circa un milione di lire. Tale era il valore della merce rubata dalla vetrina del negozio. Per l'altro ai danni dell'oreficeria in via Maddalena 45 di Annunziata Napoleone, gli ignoti hanno ugualmente spaccato la vetrina e afferrato tutto quello che vi si trovava: merce, questa volta, per mezzo milione.

Pescano una bomba di 10 quintali

Una bomba d'aereo di 10 quintali è stata pescata ieri dal pescherecciò « Fabrizio » al largo di Terracina. Trasportata a terra, la bomba è stata sottoposta a ispezione da parte dei tecnici della Direzione d'artiglieria.